

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

Verbale della 4^a Commissione Consiliare

L'anno duemila ventisei, il mese di agosto, il giorno trentuno, alle ore 18:00, in San Vito dei Normanni, ha inizio la riunione della 4^a Commissione Consiliare (*Agricoltura, Industria, Artigianato, Commercio*) per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. *PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO, AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000. PRESA D'ATTO.*
2. *VARIE ED EVENTUALI.*

Composizione della Commissione:

Nicolò ORLANDO	Presidente	- componente effettivo
Leonardo MUSA		- componente effettivo
Rossella GIUDICE		- componente effettivo
Federico CARRONE		- componente effettivo
Giacomo VIVA		- componente effettivo

[I lavori della Quarta Commissione hanno inizio alle ore 18.08]

Pres. ORLANDO N.: Buon pomeriggio. Sono le 18.08 e dichiaro aperta la seduta della quarta Commissione. Sono presenti i membri effettivi: il Consigliere Leonardo Musa, il Consigliere Rossella Giudice, il Consigliere Giacomo Viva, il sottoscritto, sono presenti altresì il Sindaco Marco Ruggiero, gli Assessori Enzo Francavilla, Maila Cavaliere, Rosanna Picoco e i Consiglieri: Maria Elefante, Francesca Conte, Angelo D'Agnano, Vincenzo D'Agnano, Francesca Presto.

Constatato il numero legale dichiaro la seduta valida. Iniziamo dal primo ordine del giorno *“presentazione e approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del Tuel, presa d'atto”*.

Introduce il Sindaco Marco Ruggiero.

Sindaco RUGGIERO M.: Grazie Presidente. Come sapete le linee di mandato vanno presentate e messe a disposizione per almeno 10 giorni ai Consiglieri. Faccio giusto un cappello introduttivo e poi lascio la parola agli Assessori per le relazioni relative alle proprie deleghe inerenti della Commissione.

Il programma di governo dell'amministrazione 2026/2031 nasce dalla volontà di costruire una città più vivibile, solidale, dinamica, sostenibile e partecipata. L'amministrazione intende mettere al centro il cittadino, migliorare la qualità dei servizi, valorizzare le risorse del territorio e rafforzare la capacità del Comune di programmare, progettare, intercettare risorse.

Il mandato sarà caratterizzato da concretezza, trasparenza, ascolto e verifica dei risultati. I principi guida alla base delle linee programmatiche sono: la sostenibilità finanziaria, la valorizzazione dei fondi europei, la rigenerazione, il riuso ed il consumo di suolo zero che è una priorità assoluta al recupero del patrimonio pubblico edilizio dismesso e alla riqualificazione del centro storico rispetto a nuove espansioni perimetrali.

La manutenzione programmata. Superamento definitivo della logica emergenziale attraverso piani pluriennali.

Resilienza climatica e cura delle risorse. Nessuna risorsa, acqua, energia, suolo, patrimonio pubblico deve essere sprecata quando può essere risparmiata, riutilizzata, rigenerata o valorizzata. Il Comune agirà non solo come erogatori di servizi ma come soggetto che costruisce condizioni, connessioni, alleanze tra risorse pubbliche, enti del terzo settore, imprese e comunità.

Accessibilità universale e inclusione. Partecipazione civica, trasparenza e valutazione coinvolgendo attivamente gli enti del terzo settore, le scuole, le categorie economiche e la cittadinanza nei processi decisionali.

Le 5 priorità del mandato sono: San Vito vivibile attraverso una manutenzione, pulizia, la cura del verde, delle strade, illuminazione, sicurezza e qualità degli spazi pubblici; una città solidale; una San Vito che cresce; una San Vito sostenibile; e una città che partecipa.

Le linee programmatiche sono costituite da pagine che traducono questi principi base, queste priorità in 9 assi strategici, ciascuno articolato in obiettivi e azioni. L'amministrazione si impegna a trasformare le linee programmatiche in azioni concrete, individuando per ciascun intervento priorità, tempi, risorse e responsabilità e a rendere conto periodicamente dei risultati raggiunti.

I 9 assi strategici in cui si articola il documento che è stato approvato dalla Giunta ed è oggi in discussione si basa: asse 1: governo trasparenza e macchina amministrativa; asse 2: città sicura mantenute e connessa; asse 3: basata su urbanistica, rigenerazione urbano e territorio rurale; asse 4: ambiente, verde, resilienza climatica; asse 5: sviluppo economico, lavoro e attrattività territoriale; asse 6: cultura, turismo ed identità; asse 7: scuola, giovani, politiche educative; asse 8: welfare di comunità salute e inclusione; asse 9: servizi al cittadino.

Dopo l'introduzione che ha illustrato i principi guida e gli assi lascio la parola agli Assessori per le relazioni per quanto di loro competenza.

Pres. ORLANDO N.: Grazie Sindaco. Registro l'arrivo del Presidente del Consiglio Salvatore Musa, del Consigliere Carrone. Passo la parola all'Assessore Cavaliere per la relazione. Grazie.

Ass. CAVALIERE M.: Grazie Presidente. Per quanto riguarda le deleghe in discussione nella Commissione di oggi, comincio a fare una sintesi di quello che concerne il SUAP, le attività produttive, il commercio, l'artigianato e le aree mercatali per poi fare un piccolo cappello sull'agricoltura che è una delega che non è ancora stata assegnata ma insomma le linee di mandato sono state strutturate.

Dunque il rapporto tra il Comune e le attività economiche deve diventare il più semplice, trasparente e prevedibile possibile, nell'ottica della comprensione delle difficoltà che vivono alcune attività produttive deve essere chiaro anche a San Vito che chi apre un'impresa oppure amplia un'attività, presenta un progetto, non si deve sentire solo davanti alla complessità amministrativa. Quindi una delle priorità che sono scritte nelle nostre linee di mandato e l'efficientamento del SUAP con l'obiettivo di ridurre i tempi burocratici di avvio e di gestione di pratiche ed imprese, di pratiche amministrative e quindi imprese e l'integrazione, come ha già avuto modo di dire nella precedente relazione l'Assessore Di Dio, di tutte le pratiche nell'ecosistema digitale di San Vito facile. Quindi si tratterà di una semplificazione che non riduce certamente le garanzie, ma eviterà passaggi inutili, incertezze, ritardi e lungaggini.

Per quanto riguarda il commercio di vicinato e l'artigianato l'obiettivo generale è anche un po' di comunità, diciamo così, prima ancora che economico è quello di tenere viva la città, quindi si cercherà di favorire il mantenimento, l'apertura di negozi di prossimità e botteghe artigiane che, sappiamo bene, come non siano solo semplici attività economiche ma, insomma, sono luoghi che illuminano le strade, che creano relazioni e che offrono servizi non solo vendita economica, quindi costituiscono, come è stato detto in questi anni più volte, anche un presidio urbano e sociale. Quindi il Comune sarà facilitatore nel presentare bandi, sgravi, agevolazioni ed iniziative di co-marketing per sostenere l'apertura o eventualmente la ristrutturazione e riconversione di alcune attività, nel centro storico per alcune ragioni specificate anche in altre linee che

saranno oggetto di altre relazioni, ma anche nelle zone più periferiche, se possiamo parlare di periferia in città come San Vito dei Normanni.

Una priorità per cui già si comincia a lavorare è quella della riqualificazione e riorganizzazione delle aree mercatali e dei posteggi in concessione, cercando di migliorarne la funzionalità il decoro e l'attrattività pur in considerazione della crisi generale che le aree mercatali stanno vivendo non solo a San Vito.

Si procederà a cercare di incentivare fiere, mercati locali e percorsi di riconoscimento per i marchi di qualità anche facendo ricorso, questo non è specificato nelle linee di mandato ma è una nostra intenzione, al DECO cioè al registro delle denominazioni comunali di origine, non solo per prodotti materiali, anche per prodotti immateriali e per prodotti agroalimentari, ma non solo.

A proposito dell'artigianato, una cosa che poi si legherà anche nella relazione che riguarderà la commissione di domani alla cultura, dobbiamo tener conto e ne teniamo conto nelle nostre linee di mandato, del fatto che l'artigianato rappresenta una parte importante dell'identità sanvitese, quindi nella tradizione di mestieri anche poco praticati o dismessi deve confluire la nostra attenzione in una mappa digitale anche delle opportunità produttive. Quindi più o meno questo, facendo una mappatura ed un possibile riuso anche di ambienti anche in dotazione al comune per eventuali aperture o locazioni temporanee o non, di botteghe artigiane.

Per quanto riguarda l'agricoltura, ovviamente si tiene conto della situazione esistente, ma comunque il paese resta ancora un paese con una vocazione agricola piuttosto importante. Per cui in queste linee si prevede un percorso che porti alla costituzione di un biodistretto oppure ad un'eventuale adesione di biodistretti già esistenti, coinvolgendo ovviamente cittadini, attività commerciali, aziende agricole, operatori turistici ed anche gli amministratori ovviamente. Abbiamo raccolto l'eredità della scorsa amministrazione dell'adesione a Città dell'Olio, con la creazione di una comunità dell'olio locale una adesione complicata sappiamo per le vicende che hanno interessato negli ultimi anni i produttori di olio che però stiamo cercando di portare avanti anche insieme alle attività produttive perché possa fornire qualche risultato, quindi cercheremo anche di valorizzare altri prodotti locali come, ad esempio, un tipico vitigno della zona che è l'ottavianello. Si prevedono anche rinsaldamento di collaborazioni già esistenti come, per esempio, quella con il presidio Slow Food. Un'ultima cosa che riguarda l'agricoltura oltre alla ricognizione delle criticità, la programmazione di interventi nelle zone rurali e dei patti di presidio tra comuni, agricoltori e altri soggetti, una cosa importante che ha una ricaduta importante anche su altri aspetti che vedremo sempre domani, cioè quelle sulla riduzione dei rifiuti, ha a che fare con un tentativo di stabilire dei patti di collaborazione territoriali per avviare delle filiere più corte, quindi limitare consumo della plastica favorendo il consumo di prodotti a chilometro zero e i mercati locali anche nell'ottica dell'agriturismo e di cose che hanno a che fare con il turismo. Credo di aver esaurito. Un'ultima cosa, cultura ed economia dovranno cercare non di ignorarsi ma di lavorare fianco a fianco per migliorare la qualità economica, sociale e culturale di questa città. Grazie.

Pres. ORLANDO N.: Grazie Assessore. Passo la parola all'Assessore Francavilla per la sua relazione.

Ass. FRANCAVILLA E.: Grazie Presidente. Come sapete io ho la delega specifica alla zona industriale, quindi, ricordo, in quarta commissione relaziono in riferimento a questa delega. La politica industriale non fa

parte della ricerca del grande insediamento ma dalla valorizzazione delle micro, piccole e medie imprese che già vivono e lavorano a San Vito di Normanni, creando per loro spazi, servizi e strumenti per crescere. Quindi la nostra azione sarà rivolta in primis alla ricognizione complessiva della zona industriale nei primi mesi del mandato, lotti disponibili, assegnate e non utilizzate, capannoni dismessi, infrastrutture, connettività, trasformate in una mappa digitale delle opportunità produttive.

Poi abbiamo il programma “Trasferisce e Cresci” per accompagnare le imprese oggi distribuite sul territorio verso spazi più adeguati nella zona industriale con supporto nella progettazione e nell'accesso alle agevolazioni.

Valutazioni capannone produttivi condivisi modulari, con servizi comuni, parcheggi, sicurezza, energia e fibra, per consentire anche alle microimprese di insediarsi senza sostenere l'intero investimento infrastrutturale. Poi sportello impresa, ZES e finanziamento eventualmente affiancato ad un centro di servizi imprese, quale punto di riferimento unico su area disponibile, procedura per quanto riguarda la ZES unica e misure regionali, nazionali ed europee.

Un piano di riqualificazione della zona industriale esistente, viabilità, illuminazione, sicurezza, rete idrica, fognaria, fibra e verde e valutazione di una comunità energetica dell'impresa in raccordo con la Cer Comunale, asse 2.1 e 4.8.

Verifica dell'opportunità di adesione al consorzio ASI di Brindisi competente in alternativa di forme consortili equivalente ed avvio, se la domanda effettiva dell'impresa lo richiederà, dell'iter di ampliamento della zona industriale.

Strategia di attrazione di nuove imprese pugliesi nazionali ed estere, accordi tra imprese, scuole ed enti di formazione per tirocini apprendistato e di qualificazione professionale nel quadro della strategia comunale “San Vito moltiplica” pronta ad intercettare la nuova programmazione regionale, nazionale ed europea. Grazie.

Pres. ORLANDO N.: Grazie Assessore. Adesso diamo spazio alle domande, al dibattito. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Quindi possiamo concludere l'ordine del giorno se non ci sono altri temi. Alle 18.23, dichiaro chiusa la seduta.

[I lavori della Quarta Commissione Consiliare terminano alle ore 18.23]

La presente trascrizione, composta da 7 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca.

Martina Franca, lì 05.09.2026.